SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25
BOMM36200N
CPIA 1 IMOLA-CASTEL S.PIETRO T.

Ministero dell'Istruzione

Contesto 2

Risultati raggiunti 5

Risultati legati alla progettualità della scuola 5

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 5

Prospettive di sviluppo 7

Contesto

Contesto

Il CPIA 1 Imola – Castel San Pietro Terme opera in un territorio coincidente con il Distretto Imolese, attualmente formato da 10 Amministrazioni locali organizzate nel Nuovo Circondario dell'Imolese, e con il Distretto Savena-Idice, composto da 6 Comuni. Si tratta di un territorio vasto e articolato, anche dal punto di vista geografico, comprendente ampie porzioni della pianura ovest e parte delle prime propaggini appenniniche che conducono al confine con la Toscana, attraverso la valle del Santerno. Il Cpia riconosce le esigenze formative, cui è chiamato a dare risposta, dei diversi territori e fa tesoro delle esperienze e delle pratiche che si sono sviluppate nel corso degli anni. Per questo, nei punti di erogazione del servizio, appronta un'organizzazione articolata dell'Offerta Formativa mirata a diffondere ed aggiornare le buone pratiche messe in atto fin qui nei diversi territori degli ex CTP ed al contempo a garantire un'erogazione efficiente ed efficace del servizio.

La popolazione complessiva nel territorio preso in esame è di 215.000 residenti (dati Regione Emilia Romagna riferiti al 31/12/2024) di cui circa un 12% sono stranieri (dato medio su base Regionale, nel dettaglio il Comune di Imola indica un 10,4% della popolazione mentre il Comune di San Lazzaro 8,5% della popolazione), prevalentemente provenienti dal nord-Africa, Pakistan, Europa dell'est e dalla Cina cui si è aggiunto, dall'inverno 2022, un cospicuo numero di persone provenienti dall'Ucraina. Il fenomeno dei rifugiati è presente, con richiedenti asilo prevalentemente provenienti dal Bangladesh e dall'Africa centrale. Sensibile il numero dei minori non accompagnati, in prevalenza provenienti dall'Albania e dal Maghreb.

Le attività economiche principali del territorio sono rappresentate da imprese medio-piccole nel campo delle costruzioni, del commercio, del terziario e dell'agricoltura con alcune eccellenze industriali anche di grandi dimensioni, soprattutto di tipo metalmeccanico e ceramico.

Il territorio è stato storicamente culla del movimento cooperativo, sulla cui filosofia partecipativa è stato costruito nel tempo un sistema sociale ancora vitale nei suoi aspetti sociali e inclusivi. Ampiamente presenti ed efficaci nel loro agire, sono quindi le associazioni del terzo settore che si occupano di accoglienza sia di minori, sia di adulti socialmente marginalizzati (italiani e stranieri) e che costituiscono, talvolta, partner di progetto per il CPIA.

In ambito scolastico e formativo, tutti gli ordini di scuola sono presenti nel territorio che offre anche alcuni corsi di laurea, ospitati nelle città di Imola ed Ozzano, e l'Università della Terza Età presente ad Imola. Gli istituti scolastici secondari sono prevalentemente a carattere tecnico-professionale. Sia nell'area imolese sia in quella coincidente con il Distretto Savena-Idice operano vari enti di formazione professionale per minori, fortemente radicati nel territorio, che offrono percorsi IeFP prevalentemente nel campo dell'artigianato e dell'industria. Altre realtà simili, localizzate nell'attiguo territorio faentino, offrono ulteriori occasioni di collaborazione con il CPIA per analoghi percorsi integrati.

All'interno del Cpia, va rilevata la sostanziale stabilità dei docenti dei corsi AALI, che assicura coerenza didattica e consolidamento delle buone pratiche. Ma, in generale, il ricambio generazionale ed alcune contingenze (mancate immissioni in ruolo per ritardo nell'espletamento dei concorsi, pensionamenti, part-time, congedi per maternità, dottorati, licenziamenti) hanno comportato, complessivamente, un notevole avvicendamento di docenti. Tenendo presente la peculiarità del sistema IDA rispetto agli altri gradi di scuola in cui, per lo più, hanno fatto esperienza i docenti che vengono nominati al Cpia, risulta necessario dedicare particolare attenzione all'accoglienza ed alla formazione dei nuovi insegnanti.

Le risorse umane e strutturali di cui dispone il Cpia di Imola consentono a malapena di garantire la presenza di IDA nei principali centri abitati della platea scolastica di competenza e permettono di formulare un'offerta formativa non sempre adeguata per numero di corsi e monte-ore settimanale di lezioni. Pertanto, le risorse messe a disposizione dal PNRR hanno fornito un'importante occasione per potere ampliare le opportunità formative rivolte all'utenza.

Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Nel corso del triennio scorso la scuola si è adoperata per cercare di personalizzare il più possibile i percorsi, tenendo ancor più conto delle esigenze formative dell'utenza, a partire dalle competenze possedute in ingresso.
Per conseguire tale obiettivo, si è lavorato per migliorare il sistema di riconoscimento ufficiale e certificato dei crediti formali, informali e non formali di ciascun studente.
Gruppi di lavoro a carattere dipartimentale/disciplinare si sono riuniti per definire ed aggiornare, in maniera condivisa, sia gli strumenti di verifica delle competenze informali e/o non formali, non documentabili, possedute in ingresso, sia le modalità di quantizzazione di tali competenze sotto forma di crediti.
A supporto del raggiungimento del traguardo è stata l'adozione di un nuovo registro elettronico, in occasione della quale si è digitalizzata la costruzione del patto formativo, facilitandone la redazione e la consultazione da parte dei docenti e la condivisione con i corsisti, poiché gli studenti (quasi sempre sprovvisti di computer personale) possono scaricare un'applicazione nello smartphone per accedere con il telefonino direttamente al patto formativo e visualizzare in ogni momento il PSP definito in base ai crediti riconosciuti.

Risultati raggiunti

Nello scorso triennio sono stati uniformati e maggiormente dettagliati i passaggi e gli elementi necessari per definire i crediti e riportarli all'interno del patto formativo, agevolando la definizione/programmazione del PSP da predisporre.
Considerata la peculiarità del sistema IDA rispetto agli altri gradi di scuola in cui, per lo più, hanno fatto esperienza i docenti che vengono nominati al Cpia, quanto suindicato è stato utile in particolar modo per i 26 nuovi docenti che, su un organico di 17/18 insegnanti, nell'arco del triennio scorso hanno insegnato al Cpia di Imola, per un intero anno scolastico o per lunghi periodi.

Evidenze

Documento allegato

RICONOSCIMENTODEICREDITI.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Grazie alla diponibilità di risorse finanziarie del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e al contesto assai collaborativo in cui opera il Cpia di Imola, è stato possibile attivare, oltre ai corsi istituzionali AALI, corsi per studenti di cittadinanza o lingua non italiana mirati al potenziamento della competenza digitale e della competenza dell'italiano come L2.
A seguito di convenzioni allo scopo stipulate, è stato possibile indirizzare gli interventi del Cpia di Imola ad ospiti del Cas di Ozzano, a rifugiati assistiti dal Nuovo circondario Imolese attraverso il progetto SAI, a cittadini non italofoni seguiti dall'Opera Padre Marella.
Corsi di italiano L2 sono stati offerti a studenti di scuole del Circondario imolese coinvolte attraverso un' apposita Rete.
Per la realizzazione delle attività il Cpia di Imola si è avvalso anche della collaborazione del terzo settore, sottoscrivendo un contratto con la cooperativa sociale CIDAS.

Risultati raggiunti

Le iniziative sopra descritte hanno sostanziato un notevole potenziamento dell'offerta di corsi AALI e di ulteriori opportunità educative rivolte ai cittadini adulti italiani e stranieri, arricchendo la rete territoriale che prende in carico le persone non italofone con difficoltà linguistiche, molto spesso neo-arrivate nel territorio.
Complessivamente, sono stati attivati 35 corsi per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, al termine dei quali sono stati rilasciati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito 359 attestati di frequenza.

Evidenze

Documento allegato

CollaborazioniperilpotenziamentodelI'offertadicorsiAALI.pdf

Prospettive di sviluppo

Per quanto riguarda il lavoro effettuato per una maggiore personalizzazione dei percorsi, una prospettiva di sviluppo sembra essere quella di realizzare un maggiore approfondimento e condivisione relativamente agli strumenti di accertamento e di valutazione per una più precisa e condivisa definizione dei livelli di competenza in italiano L2 possedute in ingresso ed in uscita.

Nel passato triennio, per ciò che concerne l'integrazione con il territorio ed il coinvolgimento della comunità scolastica, anche attraverso lo sviluppo di relazioni sinergiche con diverse realtà presenti nell'area in cui opera il Cpia di Imola, il Centro ha senz'altro potenziato l'offerta di corsi AALI e, più in generale, l'offerta di opportunità educative rivolte ai cittadini adulti per lo più stranieri. Va detto però che tale potenziamento è stato reso possibile dalla disponibilità finanziaria derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ovvero da risorse economiche occasionali.

La prospettiva di sviluppo di una rete territoriale di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 dovrebbe prevedere risorse costanti (aumento del personale in organico) e la disponibilità di altra/e sedi utilizzabili in fascia antimeridiana, così da riuscire a rendere stabile la collaborazione territoriale volta ad offrire maggiori opportunità di apprendimento alle persone che non rientrano nella platea degli studenti frequentanti i corsi istituzionali del Cpia di Imola.